

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIULI porta il N. 2-13)

39 anni or sono

le frappe italiane entrarono in Udine fra l'entusiasmo del popolo che due giorni prima aveva dato l'ultimo sguardo di disprezzo ai soldati orati. Vedemmo oggi sventata la bandiera alla società del Radici.

A questo proposito, un amico si scrive: «In tutte le Città del Veneto nella giornata che segna la ricorrenza della liberazione dagli austriaci del 1866 dagli uffici pubblici e dalle case private viene esposta la bandiera nazionale e dal palazzo del Comune al tricolore viene unita la bandiera della Comunità, ricordando anche così la data memorabile della liberazione indimenticabile a coloro che provarono la dolorosa serietà della Patria che tanto più deve essere cara ai giovani che nascono in terra libera.

Forché gli adusi si dimenticano?

Il saluto al cav. Pascoli

ieri sera nell'Albergo Roma si riunirono a salutare il partente cav. Giovanni Pascoli ispettore delle Poste e dei Telegrafi, numerosi impiegati col Direttore prov. marchese Carlo cav. Cotti.

La cordialità vibrò schietta coll'intono squisitamente espansivo del cav. Cotti, il quale primo brindò al partente presentandogli con parole che rivelavano la sincerità dell'affettuosa commovente un ricordo offerto colle condizioni spontanee di tutto il personale d'ogni grado e categoria.

Seguirono altri brindisi fra cui uno quello friulano del Vice Direttore Marcellino Antonio e quello del Vice ispettore Emilio Lecchi che riportiamo:

Signori,

In questa espansione di cordialità io sento che noi qui non siamo riuniti per una semplice convenienza, di cerimonioso commiato, verso un funzionario superiore, perché destinato ad altra residenza.

Il sento in me come intuisco nell'ampio di tutti i presenti che invece in questa intimità così schietta e lieta, senza astuzie né soggezioni di gradi, noi siamo riuniti per associazione ed armonia di sincera dimostrazione affettuosa verso un nostro compagno di lavoro, al quale abbiamo dato il suo merito in campo più largo di operosità più soddisfacente; compagno nostro, certamente, degno di rispetto per dignità di grado; ma, quel più, da noi stimato e rispettato, per la personalità squiseta, quella di mente e di cuore; specialmente di cuore; per l'interessamento continuo ed amorevole ai casi privati dolorosi o lieti di ciascuno noi; per la sua equanimità, inalterabile, serena, illuminata, dolcemente persuasiva e moralmente correttiva.

Per gli organismi amministrativi la disciplina è il sistema nervoso; ma la giustizia, ne è l'anima. — Si può ben con una disciplina rigida, ferrea non ispirata alla giustizia, mantenere una coesione di forze; ma non si può ottenere l'associazione delle volontà e l'integrazione delle singole energie fra loro, in quel sentimento collettivo del dovere; in quella solidarietà morale; che sono le molle più potenti di buon funzionamento in qualsiasi organismo amministrativo.

Ed il cav. Pascoli con giustizia sempre regò i suoi atti, con sentimento di vera giustizia, forte ed inflessibile in lei anche in circostanze di collussione tentate contro la sua onorabilità pubblica. E con questo sentimento di giustizia, dotato di largo criterio moderno della vita e di una pronta intuizione morale egli seppe esercitare senza improprietà, senza asprezze inquisitorie, ma anche senza debolezza e senza opportunità le difficili funzioni d'ispettore, disciplinando così gli animi più col prestigio che col rigore repressivo.

Per questa partenza del cav. Pascoli io sento di perdere più che un superiore stimato, un vero maestro di rettitudine e di saggezza, o, se dire, per il trattamento usatomi, un amico.

Lo sconforto per questa partenza mi stringe l'animo.

A Roma lo attendono la stima e l'affetto di vecchi amici, la fiducia del Ministero, onori, vantaggi.

A me ed a noi non resta di lui che il ricordo, un ricordo di affetto e di esempio che non sarà seme disperso ed io sento che un ricordo di lui così sentito sarà per gli animi nostri nelle nostre relazioni, come sarà per me sempre l'ispirazione a rettamente seguirlo la via da lui additata.

Al saluto che gli impiegati delle Poste danno con tanta espansione di affetto all'egregio cav. Pascoli, noi chiamiamo di gran cuore il nostro. (N.d.R.)

Agente di campagna

provetto, con ottime referenze, cerca impiego. Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

A proposito degli spettacoli di Agosto e di un comunicato

Egregio sig. Direttore del Giornale Il Friuli, L'Unione Esorcisti di Udine, la prima delle Società locali che avrebbe avuto il dovere di far sentire ai propri soci la ragione del suo essere, ha l'altra sera comodamente deliberato di non coprire il rischio finanziario di farsi iniziatrice degli spettacoli di Agosto ma di dare l'appoggio morale e di tutta la sua opposita a quei... poveretti che, per elevato senso di affetto cittadino, avessero, con loro personale responsabilità, ad assumere tali festeggiamenti.

Ora, poiché nel comunicato fatto ieri, inserito, dall'Unione Esorcisti, sui giornali cittadini, si legge: «Tanto per la regola, onde non si ripettesse che come l'anno scorso l'intervento della Unione Esorcisti venisse alla fine messo da parte» — è bene che il pubblico sappia quale appoggio abbia saputo dare quella Società al Comitato che, in favore principalmente degli Esorcisti, attendeva con vero amore alle festività dell'agosto e del settembre 1904.

E raccontiamo: Nel decorso anno, il Comitato Friulano della Stampa e l'Unione Esorcisti avevano fatto domanda all'on. Giunta Municipale per avere la somma ancora disponibile sul bilancio del Comune nell'intendimento di dare spettacoli in occasione della fiera di S. Lorenzo.

E la Giunta, per ragioni che non ci tocca investigare, ma probabilmente perché a larghi tratti conosceva il realismo, nuovo programma che il Sodalizio della stampa intendeva di svolgere, affidò a questo incarico di organizzare i festeggiamenti.

Dopo tale deliberazione della Giunta, l'Unione Esorcisti non mancò di inviare al Sodalizio una espositiva nota d'ufficio dichiarando che essa avrebbe dato al Comitato l'oggi ripetuto appoggio morale; e anche verbalmente, non mancò di avvertire che la società si poneva a disposizione del Sodalizio per quanto avesse potuto abbisogargli.

Ed ecco all'appoggio disinteressato dell'Unione: Per i festeggiamenti in giardino (taluno dei quali anche a scopo benefico) occorrevano le sedie che, com'è vecchia consuetudine, si collocano nei parchi. Alla Commissione speciale del Sodalizio constava che l'Unione Esorcisti era proprietaria e teneva depositato in un magazzino, un rilevante numero di sedie e quindi — accogliendo l'offerta dell'Unione che si metteva a disposizione sua — glielle chiese, garantendo beninteso, per i danni e per la mancanza eventuali che possono poi succedere.

Ebbene, si vuol sapere? Mentre la Giunta Municipale specialmente, e tante altre persone e Società avevano dato al Sodalizio della Stampa largo, disinteressato aiuto, l'Unione Esorcisti non volle cedere in uso le proprie sedie che verso il pagamento — per il titolo — di cinque centesimi ognuna — per ogni spettacolo che si doveva dare.

E nel conto speciale del Sodalizio c'è la ricevuta di L. 100, rilasciata dall'Ufficio di Presidenza dell'Unione.

Senza altro aggiungere, Egregio Sig. Direttore, ci proferiamo.

Alcuni soci

del Sodalizio della Stampa.

Critiche del pubblico?

Un esorcista nel Giornale di Udine di ieri, in una sua lettera a proposito degli spettacoli d'agosto fa, oppo a quelli dati lo scorso anno dal Sodalizio della Stampa dicendo ch'essi farono per il Sodalizio un disastro finanziario e che ebbero le critiche del pubblico.

Ci permettiamo su questi due punti due sole parole tanto per mettere le cose al loro vero posto.

Riguardo al disastro finanziario diremo che quella parte degli spettacoli dati in giardino, oltre a quella rispettabilissima somma versata alla beneficenza lasciò un piccolo utile al Sodalizio stesso come apparve da una lettera pubblicata mesi addietro dal sig. Ugo Zilli sul Giornale di Udine.

Per lo spettacolo d'opera non ci sarebbe stato il deficit che vi fu, se il pubblico udinese avesse seguito l'esempio di quello della provincia e dei forestieri.

Questo per la parte finanziaria. Per le critiche poi non sappiamo quali e chi ne fece.

Creliamo che un programma vasto nuovo ed attraente come quello dell'anno scorso da molti e molti anni non se n'erano visti nemmeno quando a disposizione dei Comitati ci furono delle somme molto maggiori a quella avuta dal Sodalizio della Stampa.

Questo per gli spettacoli dati in giardino.

Lo spettacolo d'opera poi in data in modo d'ottenere non solo l'approvazione ma la meraviglia dei veri intenditori per la grandiosità della messa

in scena, per gli artisti per la cura, avuta in ogni particolare.

E ciò senza le mille migliaia di lire di cui di solito dispongono le imprese di tal genere di spettacoli.

Sarebbe solo bastato che il pubblico di Udine non avesse assolutamente disertato il teatro.

Dunque quali le critiche? A. E. C.

La lista numerata di S. Pietro della "Fiera", sull'affare delle liquidazioni.

Disse a Nicotri nel mattino: Il fuoco Pedroni? «Voi che facete capolino Nella patria redazione? Ma purtroppo... il poverino, Far non seppe un figuron, Che trattava un affarion, Già per sé in liquidazion!

Faestose pubbliche

Per occupare un maggior numero di convenuti venne rimandato e fissato definitivamente per domenica 8 agosto alle ore 10, nei locali della Società Udinese di Ginnastica e Scherma:

a) Il Convegno del Capipalestra distrettuali;

b) idem combinati del distretto di Udine;

c) idem i soci della Faestra pubblica di questo Comune e dei soci della Società di Ginnastica.

Interverrà per tal giorno il maestro Reyer Castagna di Gorizia con 15 suoi allievi.

Servizio Radiotelegrafico per il piros. "Lombardia"

Dalle ore zero del giorno 26 luglio 1905 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti ai passeggeri del piroscafo "Lombardia" della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Segorona.

La tassa per parola è di lire 0,68, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

PER LA VERITÀ

A proposito della notizia da noi data ieri sul disastro ferroviario alla stazione per la Cassia scongiurato dal diviatore Mainardi, siamo pregati di dire che questi fa servizio della parte opposta del punto in cui stava lo scotch; falso e che quindi difficilmente deve essersi accorto dell'accaduto; e che inoltre la distanza fra i due treni non era di 30 m. di 400 metri, essendosi fermato il treno entrante in stazione appena passato lo scotch, per la prontezza del macchinista che si avvide dell'errore.

Grande Padiglione Soccession

Questa sera alle ore nove ha luogo il terzo concerto al Teatro di Varietà "Soccession" situato fuori Porta Aquileia. Si darà la brillante commedia in due atti Via Christa N. 189.

Il concerto strumentale sarà diretto dal maestro Feruccio Franchignovich. La parte vocale viene sostenuta dagli artisti della compagnia diretta dal cav. Marocco.

Il vigile Lunuzzi oltraggiato

Vicentino Eugenio, d'anni 53, fucilino, ieri sera verso le 9 stava seduto in Piazza Mercatino nuovo, evidentemente ubriaco.

Siccome era indotto sul marciapiede, il Vigile lo invitò ad alzarsi e andare a casa, per tutta risposta il fucilino lo oltraggiò coi più villani e sconci epiteti.

Venne arrestato e denunciato.

La frattura di un ciclista

Il meschino, Guasti Albano, abitante in via Villalta 82 corraa ieri per viale Chia, via della sua bicicletta. Per scongiurare un urto che camminava barcollando, cadde dalla macchina riportando la frattura della spalla destra.

Dovette ricoverare all'Ospedale dove fu giudicato guaribile in giorni 30.

Un bambino avvelenato

Caleffa Lavinia abitante al N. 40 in Via Bertalida ha un bambino di 14 mesi.

Ieri sera doveva somministrargli dell'olio di ricino ed invece prese la "boccetta" dell'acido solforico.

Appena il piccolo ebbe presa la pozione, fu assalito dal vomito.

Spaventata la poveretta, perché c'era ancora dell'arrotto, corse all'Ospedale col bimbo in braccio.

Egli trovò in grave stato e i medici ancora non si sono pronunciati.

Acqua di Petanz

unicamente purificata dalla salute del Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sgobbo medico del defunto Re Umberto I.

uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. Lucia direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessione per l'Italia.

A. V. BAILO - Udine.

Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Un altro omicidio

Operaio ucciso all'estero

Il professor Antonini

Finita la lettura delle deposizioni viene sentito il prof. Giuseppe Antonini direttore del Manicomio Provinciale, il quale basandosi sulle risultanze del processo e sulle informazioni date dai testimoni circa il carattere del Della Donna conclude che nel momento in cui questi vibrava il colpo, il Dorigo era, per le esplosive libazioni di vino e di birra in tale stato di mente da renderlo irresponsabile dei propri atti.

(Udienza pomeridiana)

Aperta l'udienza ha la parola il Procuratore avv. Randi.

Egli brevemente sostiene che l'accusato è responsabile della morte del Dorigo, ammette però che il suo stato mentale in quel giorno fosse alquanto scosso.

Conclude domandando, un verdetto mite ma giusto.

Parla poi l'avv. Bertacchi, splendidamente come sempre.

Descrive la vita dell'accusato, ricorda che il Dorigo, quando il Della Donna reclamava la restituzione del denaro che gli aveva prestato, si accigliò, per tutta risposta, del mazzuccone.

Chiude con frasi commoventissime chiedendo ai giurati un verdetto che ammetta la ubbriachezza, la provocazione grave e la coacenza.

Dopo un piccolo incidente risolto dalla Corte, il Presidente fa il solito riassunto del processo.

I giurati si ritirano, alle sei ripartono nell'aula ed il loro capo avv. dott. Qualiero Valentini legge il verdetto del quale l'accusato Della Donna è ritenuto colpevole di ferimento seguito da morte.

E' ammessa la semi ubbriachezza, la coacenza e la provocazione.

LA SENTENZA

Avuta la parola il P. M. chiede per il Della Donna la condanna a 2 anni, mesi 2 e 10 giorni di reclusione.

La Corte dopo essersi brevemente ritirata pronuncia sentenza con cui il Della Donna è condannato ad anni 3 e mesi quattro di reclusione ed assessori di legge.

Contro un segretario comunale

Stamane è incominciato il processo contro Fabris Francesco d'anni 47 ex segretario comunale di Trasaghis accusato di truffe continue, falsi, pecuniali per una somma di circa 18 mila lire.

Vi sono 65 testi d'accusa e 8 periti d'accusa.

La difesa, rappresentata dall'avvocato Emilio Drivari non ha introdotto testimonii.

L'accusato è persona simpatica, veste civilmente in nero.

Il rinvio del processo

È stato chiesto dall'avv. Drivari, perché dichiara di non aver studiata abbastanza la causa.

La Corte prorogherà l'ordinanza alle ore 10, pom.

FRA LIBRI E GIORNALI

Rivista pedagogica italiana

Il numero 44, numero dell'ottava rivista che tratta di una delle maggiori piaghe che colpiscono il nostro paese: la pellagra, la terribile malattia che tante vittime fa quotidianamente in mezzo alla povera gente priva di buoni mezzi di sussistenza.

Ma l'Un caso di difterite di scarlattina ed altro, fa rizzare i capelli a mezzo mondo; e cento casi di pellagra lasciano quasi tutti indifferenti!

Questo numero della rivista, che come si sa è diretta dai signori G. Antonini, G. B. Cantarutti e L. Perisutti ha il seguente sommario:

Convegno regionale veneto per la lotta contro la pellagra — Il ricambio materiale nei pellagrosi (Dott. V. L. Camurri) (continuazione) — Di alcuni caratteri biologici dei pellagrosi in rapporto colle stagioni e del ciclo annuale della pellagra (Prof. Carlo Ceni) — Lega internazionale contro la pellagra — Pellagrosi Umbro e Sezioni dementi in Città di Castello (Dott. G. Fabris) — Commissione pedagogica provinciale di Treviso (Relazione del Presidente dott. G. Banonieri) — La lotta contro la pellagra a Bagnolo Mella (Dott. C. Cavallotti) (cont. e fine) — Per l'applicazione della legge contro la pellagra. Notizie dalla Provincia di Belluno, Brescia, Mantova, Udine, Vicenza — Pubblicazioni pervenute alla Rivista.

Prof. Ettore Chiaruttini

per le MALATTIE INTERNE

NERVOSE.

Via della S. Maria - Mercurio, N. 4

SPICOLANDO

Per chi si vede poco

In un manifesto di un «ufficio specialista» troviamo queste parole, le quali provano che per avere gli occhi si può anche scrivere... coi piedi. L'oculista così si esprime:

«Tutti i giorni, in tutte le ore fa misurazioni della vista e correzioni sui difetti della funzione visiva. Per quelle persone impedito, chiamato, si porterà nelle proprie abitazioni.

«Si lavora sul momento oculista per vista difettosa e per occhio differente dall'altro».

«Questo è niente. Bisogna sentire di questa roba e fordirlo il vostro oculista: — Occhi fatti usati di cristallo da levarsi e metterli.

— Binocoli da teatro con lenti Afo mattoche.

— Termometri fabbra per medici e veterinari, hovi e cavalli.

— Occhiali Lordati del manico per signora.

— Pettini fatti di vero avorio e altre imposture.

— Diamanti per tagliare lastre di cristallo a denti, ecc. ecc.

C'è abbastanza per ridar la vista ad un individuo privo d'occhi addirittura, non vi pare?

Lo SPICOLANDO

Note e notizie

Contro la liquidazione ferroviaria

Telegrafano da Roma in data di ieri:

Questa sera si riuniranno, nella sala in via della Marmorata, i rappresentanti delle Associazioni politiche, per organizzare un Comitato contro la liquidazione ferroviaria, che dovrebbe aver luogo in questa settimana, contemporaneamente alla discussione che si svolgerà alla Camera.

Duecento emendamenti

La posta della Camera da presentarsi poco più di un centinaio di deputati cioè i deputati che hanno domicilio fisco nella capitale, ma dove esigono quasi tutti nel periodo estivo.

Il telegramma però funziona febbrilmente per chiamarli a raccolta.

La sospensiva proposta dall'on. Barzilai sarà la base di combattimento che sgombera — si dice — il terreno per la discussione (sequenza del progetto di legge).

I deputati socialisti hanno già preparati numerosi emendamenti ai progetti stessi. Essi — secondo alcuni — ammonterebbero a circa dugento. Quindi è facile prevedere che la discussione non sarà tanto breve come amano credere i parlamentari e come pubblichino gli uffici per incoraggiare i «mattini» e a recarsi a Roma a per non sventarli colla prospettiva di una lunga permanenza nella nostra città con un caldo soffocante.

INTORNO ALL'AMMARGO DELLA RISSON

Ieri al Cotti l'arrestato per l'ammargio della Risson — è stato omniuno l'ordinanza della Camera di Consiglio, domandando di nuovo la libertà, provvisoria motivandola altrimenti.

L'autorità giudiziaria ha respinto una domanda inoltrata dalla difesa perché sia nominato un procuratore per il podere del Cotti a Villa di Taggia affinché non subisca danno il raccolto.

Una colonia di pignoli a Londra

Da qualche tempo sono in Londra, oggetto della curiosità più viva e dell'interesse più profondo, alcuni pignoli, che il colonnello Harrison ha condotti seco dalla grande foresta di Stibbery situata nello Stato libero del Congo, impegnandosi a ricreandoli quando essi vogliono.

L'Istituto antropologico di Gran Bretagna e Irlanda ha ora nominato una commissione di cui è capo sir Harry Johnston, ex commissario britannico nell'Uganda, e fanno parte i professori Thomson e Goulard, e i dottori Keithly Rivers e Murray, allo scopo di studiare la conformazione dei pignoli dal punto di vista antropologico ed il loro linguaggio, che è un dialetto localmente conosciuto col nome di «mowu» e comune alle tribù popolanti la foresta di Stibbery.

Sir Harry Johnston si è particolarmente dedicato a questo interessante studio filologico.

I prodotti minerali nel Transvaal

Gli ingegneri dell'ufficio della miniera dicono nel loro rapporto che il valore totale dell'oro, argento, diamanti e carbone, è stato, durante l'anno che si chiude il 30 giugno scorso, di 20,449,473 sterline, ossia, in un aumento di 4,11,592 sterline sugli anni precedenti.

Prof. Ettore Chiaruttini

per le MALATTIE INTERNE

NERVOSE.

Via della S. Maria - Mercurio, N. 4

